



ELVIS SOUNDTRACKS

di Germano Barban

Tra il 1956 e il 1969 Elvis Presley, nel bel mezzo di una straordinaria carriera, partecipa come attore protagonista ad almeno una trentina di pellicole che inizialmente riscuotono grande successo, nonostante le sue scarse qualità recitative, ma che trainate dal suo indiscusso carisma e dalla notevole fotogenia, allargano la sua popolarità a un livello planetario allora senza precedenti. Il tutto accompagnato da una ricchissima discografia.

MA parlare oggi di Elvis Presley può rivelarsi una stanca ripetizione di tutto quanto è già stato detto, scritto, narrato, pubblicato e altro ancora. Meglio quindi soffermarsi sul tema trattato relativo alle colonne sonore dei suoi film quasi tutte edite su disco dalla "eterna" RCA Victor che si accaparrò, strappandolo alla provinciale Sun Records di Memphis, l'Elvis dalle pelvis d'oro. Tra gli appassionati del genere, leggenda vuole che il rock and roll sia nato proprio il 5 luglio del 1954 quando Elvis negli studi Sun registrò il suo primo singolo ufficiale *That's All Right*, un country-blues che già cominciava ad accelerare la ritmica creando così le basi per una svolta definitiva e superando la soglia verso una nuova era. Due anni dopo, al primo giro di manovella di *Love Me Tender*, suo primo film, il rock and roll era ormai consacrato ed Elvis già cavalcava un successo travolgente. "The King" era diventato un grande, alle cui gesta e movenze si sarebbero

ispirati centinaia di altri artisti in tutto il mondo e l'influenza culturale generata dal suo mito avrebbe dato un definitivo *scrollone* alle vetuste paleo-mode del passato. La sua prematura scomparsa lo ha posto in vetta all'Olimpo dei miti moderni, delle icone inossidabili che brillano per l'eternità e i suoi dischi non hanno mai smesso di vendere e per chissà quanto tempo ancora se ne venderanno.

La ricca produzione discografica delle soundtracks di Elvis è stata sempre caratterizzata, come per tutte le altre, da frastornanti campagne pubblicitarie, grazie alla potenza della RCA, che trasformavano il primo giorno di distribuzione commerciale in un vero proprio evento. Momento in cui i negozi di dischi e grandi magazzini promuovevano l'uscita del disco in grande stile, a volte addobbando intere aree e padiglioni a tema Elvis. Ad ogni uscita discografica corrispondeva la messa in vendita di svariati gadget: foto, poster, cartoline, libri, opuscoli e calendari, tanto che gli appassionati

non si limitavano al solo acquisto del disco ma anche di tali prodotti, che rimanevano legati all'uscita di ogni specifica emissione, anche se di fatto non facevano parte del corredo della stessa, spesso già comprensiva di inserti. Non c'è quindi da stupirsi se i collezionisti, oltre al vinile, ancora oggi cercano anche le pubblicazioni amatoriali a lato. Un esempio. Quando nel 1965 uscì *Girl Happy*, nei negozi di dischi veniva proposto in vendita il bellissimo poster di Elvis, tratto da un dipinto di June Kelly, elemento imprescindibile dall'acquisto del disco anche se come abbiamo detto non ne faceva parte. Questa irresistibile e ormai anch'essa rarissima memorabilia, ha notevolmente influenzato e arricchito la sfera discografica di Elvis Presley e l'interesse a essa legato tra collezionisti, semplici appassionati e commercianti specializzati. Vediamo allora in dettaglio la discografia interessata di cui è bene specificare che la stessa è relativa solo alle prime emissioni originali USA più quotate.